Sirignano e Avella: scoperti dalla Gdf 14 lavoratori in nero

Scritto da Red.
Martedì 23 Febbraio 2016 11:35



SIRIGNANO – È lotta al lavoro nero. Le Fiamme Gialle stanno effettuando numerosi controlli presso le imprese del territorio di competenza per combattere lo sfruttamento dei lavoratori; fenomeno quello del lavoro sommerso che, oltre a danneggiare il singolo (il quale è privato di qualsivoglia tutela assistenziale e previdenziale), altera le regole e la concorrenza nel mercato, creando un illecito vantaggio competitivo per le aziende non in regola, a danno dei contribuenti onesti.

I finanzieri della tenenza di Baiano, operando d'intesa con gli ispettori della direzione territoriale del lavoro, hanno scovato a Sirignano e Avella, presso due distinte imprese, ben 14 lavoratori completamente in nero: 13 erano in attività in un'azienda per la ristorazione ubicata nel Comune di Sirignano che, in totale, impiega 20 dipendenti. Il 14esimo presso una società per la lavorazione dei derivati del legno ad Avella, che ha un organico di 5 operai.

Il titolare del ristorante – un 43enne residente nel Napoletano – andrà incontro a una maxi sanzione che va da un minimo di 19.500 euro a un massimo di 117 mila giacché la legge prevede il pagamento di una pena pecuniaria per ciascun lavoratore in nero oscillante tra i 1.500 e i 9.000 euro.